

MORALE SESSUALE

Nell'intento di offrire uno sguardo sintetico sull'attuale teologia morale sessuale consideriamo i manuali pubblicati in questo primo scorcio di terzo millennio del cristianesimo, provando a presentarli, non senza approssimazione, secondo un ordine decrescente sotto il profilo della sistematicità nell'impostazione, della criticità nell'esposizione e dell'ampiezza nella trattazione.

Non senza semplificazione, ma con l'intento di seguire un ordine omogeneo nella presentazione, dei singoli manuali cercheremo di mettere in luce, anzitutto, il maggior riferimento ispirativo e, quindi, di illustrare argomenti e contenuti delle due parti in cui, pressoché tutti, risultano suddivisi, vale a dire la parte relativa alle questioni più fondamentali e la parte dedicata alla trattazione delle tematiche particolari. Qualche breve osservazione completerà la presentazione.

H. WEBER, *Teologia morale speciale. Questioni fondamentali della vita cristiana* (= L'abside - Saggi di Teologia 32), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003, pp. 432: 251-393, € 42,00 (originale tedesco: *Spezielle Moraltheologie. Grundfragen des christlichen Lebens*, Verlag Styria, Graz - Wien - Köln 1999).

Ispirazione. In linea con l'ispirazione del suo precedente manuale di teologia morale generale, anche in questo manuale di teologia morale speciale, comprensivo della morale sessuale, l'autore si riferisce esplicitamente al «personalismo teleologico», che partendo dalle conseguenze dell'agire, considera poi gli aspetti deontologici in esso implicati, e quindi integra la riflessione morale alla luce della fede cristiana. Il suo principio ultimo, valido anche in ambito sessuale, è che «è buono – quindi si può lecitamente fare – ciò che tutela e promuove il bene della persona umana; ciò che invece intacca, minaccia o distrugge questo bene è eticamente negativo e va quindi tralasciato» (326).

Questioni fondamentali. Intitolando «Sessualità e matrimonio» la sua trattazione della morale sessuale, l'autore vuole evidenziare lo stretto rapporto che intercorre tra i due termini e che sconsiglia la loro separata trattazione. Al termine sessualità viene, infatti, attribuito «il significato più umano e personale possibile, pur senza escludere gli aspetti fisiologici

ed erotici implicati». E poiché l'essere umano esiste e si esprime principalmente nella relazione interpersonale, l'associazione del termine sessualità a quello di matrimonio, «esprime la convinzione che soltanto in un simile contesto di stabilità e di fedeltà esclusiva tale dimensione possa essere vissuta in modo pienamente conforme all'altissima dignità della persona umana» (252).

Sulla base del metodo seguito anche per gli altri due settori della morale speciale affrontati nel volume, riguardanti «Verità e Veracità» in ambito sociale, e «Corpo e Vita» in ambito bioetico, la trattazione di «Sessualità e matrimonio» contempla quattro elementi. Inizialmente si provvede alla descrizione della realtà, indicando gli elementi antropologici basilari della persona in quanto essere sessuato e le caratteristiche costanti della sessualità umana. Altro elemento è la rassegna delle idee, dei comportamenti e dei progetti relativi alla sessualità umana che contraddistinguono l'attuale cultura extra-teologica. Ulteriore elemento è il recupero della tradizione teologica sulla sessualità umana, comprensivo della visione biblica e della tradizione teologica. Ultimo elemento è la discussione dei precetti e delle norme costitutivi dell'etica sessuale cattolica odierna, condotta all'insegna della ragione orientata dalla fede. In tale discussione gode di rilievo il concetto di castità, cui è riservato un apposito *excursus*.

Tematiche particolari. Rinunciando a trattare di tutti i possibili temi riguardanti la sessualità e il matrimonio, l'autore si concentra solo su alcuni ritenuti più urgenti, raccogliendoli in tre gruppi. Nel primo gruppo, riguardante il comportamento sessuale fuori del matrimonio, si considerano: il rapporto tra persone (eterosessuali) non sposate; il comportamento omosessuale; alcuni altri comportamenti: masturbazione, pensieri e fantasie erotiche, pornografia, prostituzione, perversioni sessuali, violenza carnale. Il secondo gruppo di temi considera il comportamento sessuale nel matrimonio, con particolare riferimento alla pianificazione familiare, alla scelta dei metodi per la regolazione delle nascite, per i quali l'enciclica *Humanae Vitae* rappresenta il riferimento più autorevole. Nel terzo gruppo, infine, a tema è la stabilità e l'indissolubilità del matrimonio, colta sullo sfondo della storia profana e cristiana.

Osservazioni. La chiara impostazione, l'ordine espositivo, il riuscito equilibrio tra analisi e sintesi, il linguaggio scorrevole sono tutti elementi che attestano la spiccata attenzione didattica di questo manuale – frutto di

una lunga esperienza d'insegnamento da parte dell'autore – e che lo accredita come tra i migliori manuali oggi fruibili sul mercato italiano. Ma l'elemento di maggior valore consiste nell'essere espressione equilibrata, benché più descrittiva che critica, di quella rinnovata visione della morale sessuale promossa dalle istanze del concilio Vaticano II: ciò rende il manuale di H. Weber soprattutto adatto per l'insegnamento nei corsi accademici istituzionali. La pressoché esclusiva attenzione al mondo tedesco, comprovata dalla bibliografia quasi esclusivamente in lingua tedesca, è temperata dall'adattamento di alcuni temi alle norme legislative della situazione italiana predisposto dall'editore.

J. VICO PEINADO, *Liberazione sessuale ed etica cristiana. Contributi per la vita di coppia* (= L'Abside. Saggi di teologia), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004, pp. 480, € 43,00 (originale spagnolo: *Liberación sexual y ética cristiana. Aportaciones a la vida en pareja*, San Pablo Comunicación SSP, Madrid 1999).

Ispirazione. Come dichiarato nel titolo, la riflessione etica intorno alla sessualità umana è compiuta in questo manuale all'insegna della categoria di «liberazione sessuale», ritenuta pertinente, perché connessa alla cultura contemporanea, e appropriata, perché rimanda all'etica sessuale in quanto processo dinamico piuttosto che modello statico. Tale categoria condensa quell'itinerario proprio dell'etica sessuale che, partendo da quanto nella sessualità umana è già dato, il *páthos*, ingiunge all'uomo il compito rispetto alla sua sessualità, l'*éthos*, consistente nel prospettare l'ideale desiderabile e i criteri di comportamento per perseguirlo.

Questioni fondamentali. Mirando alla giustificazione del progetto etico di liberazione sessuale, la prima parte del manuale s'impegna, nel primo capitolo, nello studio delle fonti – la Rivelazione e l'esperienza umana – dell'etica teologica sessuale. Nel secondo capitolo, mediante un'indagine storico-sociologica della sessualità in epoca contemporanea, si procede a una lettura dei 'segni dei tempi'. Il terzo e quarto capitolo, decisivi in ordine alla giustificazione del progetto di liberazione sessuale e strutturati secondo la logica del *páthos* / *éthos*, indagano, in prospettiva antropologica, il carattere propriamente umano della sessualità, e in prospettiva teologica, le sue radici cristiane.

Tematiche particolari. In corrispondenza all'oggetto indicato dal sottoti-

tolo, la seconda parte del manuale affronta il decorso della vita di coppia, che idealmente, contempla: il fidanzamento, il matrimonio, in quanto istituzione e in quanto comunità di vita e d'amore, la paternità responsabile, l'unità esclusiva e la l'indissolubilità fedele in controluce, rispettivamente, alla poligamia e al divorzio. Anche ulteriori due temi sono colti in relazione alla coppia: le relazioni omosessuali, in quanto forma alternativa di vivere in coppia, e l'autoerotismo, quale forma di erotismo senza coppia.

Osservazioni. Il notevole impegno metodologico attestato dalla coerenza con cui la categoria di «liberazione sessuale» viene giustificata e interviene nell'elaborazione di questo testo, lo qualificano come tra gli studi più impegnati della recente manualistica di etica sessuale, collocandolo senz'altro al livello dell'insegnamento accademico. Il chiaro privilegio assegnato alla categoria interpretativa della liberazione sessuale, come pure il rilievo che essa assume nell'interpretazione e nella valutazione dei problemi particolari, induce forse a collocare il testo di Vico Peinado tra i saggi interpretativi piuttosto che tra i manuali comprensivi. La pur ricca bibliografia, come pure vari diretti riferimenti nella trattazione sono specifici della letteratura e della nazione spagnola.

M.P. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia*, Bologna, EDB 2010, pp. 365, € 35,20.

Ispirazione. L'intero volume è imperniato su quel paradigma di antropologia ed etica sessuale, definito dall'autore «nuovo modello personalista» (10), che trova espressione nel Magistero post-conciliare, attento a cogliere l'intima assonanza fra le attitudini antropologiche della teologia cristiana e l'accento personalista di varie correnti filosofiche della cultura sessuale contemporanea.

Questioni fondamentali. Nella prima sezione del manuale, dedicata alle questioni storico-fondative, vengono anzitutto esaminate le forme che il paradigma teologico di antropologia e di etica sessuale ha assunto nella storia, a partire dalla Scrittura e lungo la Tradizione. Acquisendo poi gli elementi qualificanti dell'antropologia sessuale contemporanea, forniti dalle scienze umane e dall'antropologia filosofica, viene prospettato, soprattutto attraverso i testi del Magistero, il modello contemporaneo di antropologia ed etica sessuale cattolica, che fonda e struttura il modello

etico cristiano, il quale «altro non è che lo strutturarsi in norme argomentate di un'intuizione antropologico fondamentale sul senso della sessualità umana e sulle sue condizioni di autenticità» (169). A livello dell'attitudine ad agire, il modello etico cristiano contempla la virtù della castità. Circa le norme dell'agire sessuale, dal principio per cui «l'unione sessuale, cui tende la sessualità nel suo darsi corporeo, è vera solo quando esprime e manifesta l'unione dell'uomo e della donna nell'amore coniugale» (176), vengono tratte tre norme generali: non separare l'unione sessuale dall'amore coniugale; non separare il significato unitivo e quello procreativo dell'atto coniugale; non separare la procreazione dall'unione sessuale.

Tematiche particolari. Alla luce del modello di antropologia ed etica sessuale prospettato nella prima sezione del manuale, si esaminano nella seconda alcune questioni etico-pastorali, raccolte in due parti. Una prima parte riguarda il matrimonio e la famiglia, considerando la famiglia in un mondo che cambia, la paternità responsabile, i rapporti prematrimoniali e i cattolici divorziati e risposati civilmente. La seconda parte affronta invece alcune situazioni tra loro molte diverse – la masturbazione, l'omosessualità, la pedofilia, gli stati intersessuali, il transessualismo – che vengono ascritte al titolo di disordini sessuali.

Osservazioni. Chiaro nell'impostazione fondamentale e ricco nella trattazione dei temi particolari il testo privilegia, nella logica e nei contenuti, l'insegnamento magisteriale recente rispetto alla riflessione teologica corrente.

G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare* (= Sophia/Didachè/Manuali), EMP, Padova 2008² (2006), pp. 448, € 35,00.

Ispirazione. Un «omaggio» al concilio Vaticano II: così l'autore di questo manuale, destinato agli studenti del corso istituzionale di teologia, dichiara il suo intento di muoversi, nell'impostazione e nei contenuti, secondo le indicazioni conciliari. Più precisamente l'ispirazione conciliare è mutuata, sotto il profilo metodologico, dal duplice riferimento ai celebri passi di *Optatam Totius* 16 e *Gaudium et Spes* 22, e, sotto il profilo contenutistico, da *Gaudium et Spes* 47-52.

Questioni fondamentali. Per dichiarata affermazione dell'autore,

l'impostazione fondamentale è mutuata dal suo maestro all'Università Gregoriana, Klaus Demmer. La lunga introduzione alle tre parti in cui si articola il volume sviluppa, infatti, l'idea secondo cui la circolarità tra l'evento di Cristo (cristologia) e la realtà dell'uomo (antropologia) costituiscono i presupposti dell'agire umano (morale). Tutte le tre parti in cui risulta diviso il volume riprendono questa articolazione, proponendo anzitutto la chiamata in Cristo, quindi la corrispondenza antropologica, per giungere infine all'istanza morale. L'illustrazione della chiamata in Cristo è rappresentata attingendo all'insegnamento biblico, alla tradizione teologica e alla dottrina magisteriale. Nella delinea-zione dell'antropologia corrispondente interviene la riflessione di carattere più filosofico.

Tematiche particolari. Ciascuna delle tre parti del volume giunge, a seguito della trattazione più teologica e poi antropologica, alla riflessione più propriamente etica, sede anche delle tematiche più specifiche. A tal riguardo nella prima parte, relativa all'istituto del matrimonio, di cui si considerano le varie fasi a partire dal fidanzamento e sino alla fedeltà lungo il corso della vita coniugale, speciale considerazione è prestata alla posizione della Chiesa di fronte ai legami coniugali spezzati, soprattutto nel caso dei divorziati risposati. Nella seconda parte, dedicata all'amore coniugale e alla sessualità, trovano spazio anche i temi dell'autoerotismo, dei rapporti sessuali prematrimoniali e della condizione omosessuale. La terza parte, con a tema la fecondità, dedica ampia attenzione al tema della procreazione responsabile.

Osservazioni. Il manuale dedica ampia, forse anche eccessiva attenzione a questioni di metodo, discutendo temi più propri del corso di morale fondamentale. Piuttosto artificiosa appare la scelta di assumere la sequenza dei capitoli di *Gaudium et Spes* per articolare la materia. Spiccata è l'attenzione alla dimensione pastorale.

L. CICCONE, *Etica sessuale. Persona, matrimonio, vita verginale* (= Manuali 12), Ares, Milano 2004, pp. 508, € 30,00.

Ispirazione. Il volume, pensato principalmente come libro di testo per l'insegnamento della morale sessuale negli studi teologici, sia in vista del ministero ordinato che di altri servizi pastorali, muove dall'intento prevalente di esporre la dottrina consolidata, corredata, in subordine, dall'informazione circa la ricerca teologica. Lo attesta l'ampia citazione

del Magistero.

Questioni fondamentali. Introdotto da alcune questioni preliminari circa la complessa realtà della sessualità umana e la sua contestualizzazione nel mondo occidentale, il manuale è suddiviso in tre parti che, riprendendo la scansione indicata dalle tre parole del sottotitolo, presentano: la prima, un'etica della sessualità; la seconda, un'etica della vita coniugale-familiare; la terza, un'etica della vita verginale.

Nella prima parte, delineando in termini più generali e fondamentali l'etica sessuale, la logica argomentativa distingue nettamente il piano puramente razionale dall'apporto della Rivelazione. Il piano razionale risulta, a sua volta, nettamente suddiviso in riferimento alla sessualità generale, quale dimensione costitutiva di tutta la persona, e alla sessualità genitale, quale sua componente più centrale e determinante. Gli argomenti razionali e quelli rivelati, veicolati dalla Scrittura, dalla Tradizione e dal Magistero, confluiscono nel principio fondamentale di tutta l'etica sessuale, secondo cui «l'esercizio della sessualità genitale è lecito, cioè rispetta e sviluppa i valori della sessualità umana, unicamente tra un uomo e una donna uniti in matrimonio» (100). L'effettiva pratica di tale principio invoca ed esige la virtù della castità e quella della pudicizia, a scanso del peccato di lussuria.

Nella seconda parte, prima di passare in rassegna i temi specifici, viene enunciato e giustificato il principio generale dell'etica coniugale, ovvero «il principio dell'inscindibilità dei due significati propri di ogni atto coniugale, quello unitivo e quello procreativo» (266-267).

Tematiche particolari. Le tre parti in cui è distinta l'etica sessuale raccolgono anche le tematiche particolari più corrispondenti a ciascuna di esse. Nella prima parte, che prescinde da uno specifico stato di vita, vengono considerate la masturbazione, i rapporti sessuali prematrimoniali, l'omosessualità, il transessualismo e la pedofilia. La seconda parte, legata allo stato di vita coniugale, affronta il tema della procreazione responsabile, dell'educazione dei figli da parte dei genitori, dei doveri dei figli nei confronti dei genitori, dell'educazione sessuale, delle situazioni matrimoniali irregolari. La terza parte, dopo la considerazione della verginità consacrata nel suo insieme, si concentra sul celibato ecclesiastico e quindi sui criteri di discernimento di tale carisma nei candidati al presbiterato.

Osservazioni. Il volume mantiene taluni tratti della dispensa, risentendo della formulazione orale e di una presentazione dei contenuti talvolta

solo incipiente. La chiarezza della suddivisione metodologica e contenutistica sembra più funzionale alla didattica che alla strutturazione critica della materia. La preoccupazione dottrinale privilegia il registro normativo, demandando la considerazione delle scienze umane, dell'antropologia filosofica e della teologia sistematica sul matrimonio ad altre discipline.

S. LEONE, *Sessualità e persona. Un'etica sessuale tra memoria e profezia* (= Trattati di etica teologica), EDB, Bologna 2012, pp. 400, € 35,00.

Ispirazione. Frutto dell'ampia ripresa ma anche della revisione critica di un precedente testo: *Etica della vita affettiva* (= Trattati di etica teologica), EDB, Bologna 2006, il manuale viene introdotto precisando come il nuovo titolo vorrebbe evidenziare, «nel permanere di una certa priorità biologico-naturalista, l'elemento più critico di un'etica sessuale che dovrebbe essere invece maggiormente improntata alla dimensione antropologico-personalista», come pure, secondo il sottotitolo, che «ancorandosi alla tradizione [si] vuole tuttavia esplorare con prudenza e *parresia* i nuovi orizzonti che la sensibilità etica e la riflessione moral-teologica postconciliare ci additano» (7-8).

Questioni fondamentali. Il metodo argomentativo dichiarato per la redazione delle tre parti in cui è suddiviso il volume prevede una circolarità ermeneutica che, a partire dalla presentazione della situazione socio-culturale, descritta con l'ausilio delle scienze umane, procede alla fondazione biblica della normativa etica e quindi alla recensione della successiva tradizione teologica e magisteriale, per poi addivenire, sulla base delle acquisizioni raggiunte, alla problematizzazione e analisi prettamente etica, mediata dal sapere filosofico e dai contributi delle scienze umane, e giungere, infine, a considerare alcune possibili ricadute pastorali. Nella sezione prettamente morale della prima parte, vengono formulati e brevemente commentati i criteri generali di discernimento etico, rinvenuti nella totalità, verità, oblatività, fecondità, fedeltà, socialità, castità.

Tematiche particolari. Alla prima parte del manuale, relativa all'etica sessuale generale, fanno seguito due più ampie parti, dedicate all'etica sessuale applicata e, sempre nell'ambito dell'applicazione, alla morale più

specificamente matrimoniale. Nella seconda parte del manuale si affrontano i temi classici dell'autoerotismo, della sessualità prematrimoniale e dell'omosessualità, ma anche problematiche più recenti della sessualità in particolari situazioni esistenziali, quali quelle della persona anziana e della persona disabile, come pure altre raccolte sotto il titolo di reificazione sessuale: prostituzione, violenza sessuale, pornografia, pedofilia, altre parafilie. La morale matrimoniale trattata nella terza parte del manuale mette a tema la procreazione responsabile e varie situazioni dell'unione coniugale: fedeltà, vedovanza, divorzio, convivenze. Viene infine proposto un capitolo sul celibato religioso.

Osservazioni. L'ampia trattazione delle molteplici tematiche particolari, cui sono riservati i tre quarti del manuale, offre numerosi dati e riferimenti utili per impostare la riflessione moralteologica a riguardo. Un certo scarto sussiste tra le istanze metodologiche dichiarate e la loro effettiva incidenza nell'elaborazione del manuale, cosicché i numerosi elementi del discorso appaiono più accostati che criticamente coordinati.

A. RODRÍGUEZ-LUÑO, *Scelti in Cristo per essere santi. III. Morale speciale* (= Sussidi di teologia), Edusc, Roma 2008, pp. 422: 339-408, € 25,00.

Ispirazione. Inserita nel terzo dei quattro volumi del manuale di teologia morale pubblicato dalla Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce in Roma, la condensata trattazione di morale sessuale è ascritta alla virtù della castità, in linea con l'ispirazione della tradizione tomista che, organizzando la morale speciale secondo lo schema delle virtù, rapporta la sessualità umana alla castità, quale forma specifica della virtù cardinale della temperanza relativa al piacere sessuale.

Questioni fondamentali.

L'iniziale paragrafo biblico, mirante a presentare la sessualità e il matrimonio nella Sacra Scrittura, esita nella formulazione del principio fondamentale dell'etica cristiana, secondo cui «l'esercizio della facoltà sessuale è conforme al disegno di Dio solo all'interno dell'unione indissolubile, esclusiva e feconda tra marito e moglie, che significa e attua l'unione salvifica tra Cristo e la Chiesa» (350).

Il successivo paragrafo illustra la struttura antropologica e assiologica della sessualità umana. Colti in chiave personalista, i due significati antropologici fondamentali della procreazione e della comunione coniugale

si traducono, sul piano assiologico, nell'affermazione che la loro presenza costituisce un valore etico e non un semplice fatto biologico, un'esigenza morale e non una mera necessità di fatto. Dalla delineazione della struttura antropologica e assiologica conseguono due principi morali: il primo afferma che «l'attività sessuale è eticamente un valore quando è esercitata nel matrimonio»; il secondo che «ogni esercizio della sessualità nel matrimonio deve rispettare l'inseparabilità etica tra i suoi due aspetti: la comunione interpersonale dei coniugi e l'apertura alla potenziale procreazione» (360).

Tematiche particolari. Il passaggio dai significati antropologici e i principi morali alla valutazione delle varie fattispecie dell'agire sessuale è condotto riprendendo pari pari le distinzioni proposte dalla teologia morale Scolastica, più precisamente dalla *Summa Theologiae* di Tommaso d'Aquino, a proposito della virtù della castità. Dopo averne definito la natura, evidenziando il suo stretto rapporto con la carità, della quale costituisce il riflesso nella relazione interpersonale, e il suo collegamento con il pudore e la pudicizia, si passa alla rassegna dei peccati contro la castità, descrivendo l'essenza e le forme della lussuria, ovvero i cosiddetti peccati interni ed esterni di lussuria incompleta e completa. Tra i peccati esterni di lussuria completa, vengono elencati, fornendo poco più che una definizione, fattispecie classiche della morale sessuale, quali la masturbazione, la fornicazione e il concubinato, la prostituzione, l'adulterio, l'incesto, lo stupro, il sacrilegio, la bestialità. Qualche maggior spazio è concesso ad alcuni altri problemi particolari, quali l'omosessualità, la pedofilia, la castità prematrimoniale e quella coniugale, con specifico riferimento alla paternità responsabile (contraccezione, sterilizzazione).

Osservazioni. Per quanto la ripresa della tradizione Scolastica sia inserita in un quadro biblico e in un'antropologia personalista, la morale sessuale elaborata da A. Rodríguez-Luño risulta spiccatamente normativa e oggettiva. Nessuno spazio è concesso alla fenomenologia e all'ermeneutica dell'esperienza sessuale, che indurrebbero a meglio tener conto della soggettività, ovvero della sessualità umana nella prospettiva della prima invece che della terza persona. L'utilità del testo può forse essere quella di offrire, a chi ne fosse sprovvisto, la conoscenza delle definizioni e delle distinzioni che hanno fortemente improntato la morale sessuale lungo la storia.

J. RÖMELT, *Etica cristiana nella società moderna 2. Ambiti di vita* (= Introduzioni e Trattati IT/39), Queriniana, Brescia 2011, pp. 440: 26-111, € 40,00 (originale tedesco: *Christliche Ethik in moderner Gesellschaft. Band 2: Lebensbereiche*, Verlag Herder GmbH, Freiburg im Breisgau, 2009).

Ispirazione. Questo secondo volume del manuale che, oltre all'etica sessuale, affronta temi rilevanti di altri settori dell'etica speciale (bioetica, etica ambientale, etica della pace, etica sociale, etica della pace e della preghiera), intende mostrare la validità della prospettiva argomentata nel primo volume dedicato all'etica teologica fondamentale (*Etica cristiana nella società moderna 1. Fondamenti* [= Introduzioni e Trattati IT/37], Queriniana, Brescia 2011), nel quale l'autore intendeva mostrare «come la speranza della fede si allei con gli sforzi morali e con la ricerca di un'organizzazione coscienziosa della vita fino a dare vita anche oggi a una concezione valida della responsabilità etica» (5). In questa luce, con specifico riferimento all'etica sessuale contemplata nel secondo volume, l'autore affronta la sfida che la cultura postmoderna pone all'amore coniugale, al matrimonio e alla famiglia.

Questioni fondamentali. La sfida di mostrare come la concezione cristiana del matrimonio e della famiglia possa consentire all'amore di (soprav)vivere, viene affrontata osservando come, pur nel caos affatto normale degli odierni legami di tipo coniugale e genitoriale, le persone cerchino comunque forme di relazione tra *partner* e con i figli che superino in modo umanamente ragionevole i conflitti dovuti all'instabilità dei legami, alle separazioni e ai divorzi, al sorgere di nuove unioni. Entro questa ricerca umana si colloca l'intuizione che «la fede congiunge il desiderio di amore con la speranza in Dio» (55). L'apporto della fede trova espressione in tre antiche esperienze che la teologia cristiana, fondata su una visione della sessualità come dono di Dio, invita a mettere in gioco nell'affrontare l'intimità, affinché sia serena, la fedeltà, affinché sia persistente, e la fecondità, affinché il dono dei figli vitalizzi la famiglia. In quella che, a giudizio di chi scrive, potrebbe essere considerata una riformulazione dei tradizionali *tria bona matrimonii*, infatti, viene ricordato come la teologia cristiana rassereni la sessualità umana insegnando a scoprirne la bellezza, ma anche i limiti (cfr. *bonum fidei*), induca al coraggio di un im-

pegno affidabile nell'amore (cfr. *bonum sacramenti*), sensibilizzi circa la sensatezza della fecondità dell'amore nei figli (cfr. *bonum prolis*).

Tematiche particolari. Piuttosto che concentrate in una parte del testo, come di consueto nella manualistica, le tematiche particolari prese in considerazione – l'amore omosessuale, la questione dell'indissolubilità matrimoniale in riferimento ai divorziati risposati, la paternità e maternità responsabile, la violenza familiare, l'abuso dei bambini – sono inserite nel corso della trattazione più fondamentale. Il criterio della loro scelta è, in linea con l'intento complessivo della riflessione, la loro attualità.

Osservazioni. Benché inserita in un manuale complessivo della teologia morale, l'etica sessuale delineata dall'autore risulta decisamente riferita al presente, a mo' di saggio interpretativo e valutativo, il cui valore è dato più da alcune intuizioni che non dallo sviluppo organico del discorso, nemmeno troppo scorrevole nella formulazione. Traduzione italiana dell'originale, il volume, sia per la bibliografia che per i riferimenti sociali e legislativi, dipende dal contesto tedesco.

G. RUSSO, *Evangelium amoris. Corso di morale familiare e sessuale* (= Manuali Di Panteno - Teologia 3), Istituto Teologico San Tommaso - Elledici, Messina - Torino 2007, pp. 270, € 20,00.

Ispirazione. Nell'introduzione si elencano, senza peraltro precisare, alcuni punti di riferimento che l'autore cerca di rispettare: «la completezza della trattazione di un manuale, l'impostazione tipicamente didattica, le esigenze dei candidati al corso, le prospettive e gli obiettivi del docente» (5).

Questioni fondamentali. L'impostazione del manuale, suddiviso in cinque capitoli, tratta in sequenza, senza peraltro renderne ragione, delle dimensioni storiche, ovvero dei costumi sessuali lungo il corso della storia; quindi di alcuni aspetti biomedici, di anatomia e fisiologia sessuale; poi dei fondamenti biblici della sessualità umana. Il quadro sistematico presentato nel quarto capitolo e annunciato come «una sezione molto strutturata, [...] in cui i vari elementi fondativi si armonizzano e permettono una sintesi d'insieme» (6), non corrisponde – a giudizio di chi scrive – all'intento, infilando l'uno dopo l'altro argomenti certo rilevanti ma senza ordine e giustificazione.

Tematiche particolari. Molti sono i temi trattati, anche se con diversa

ampiezza e con svolgimento non sempre lineare. L'elenco contempla: autoerotismo, omosessualità, pedofilia e abuso sessuale di minori, sessualità nei disabili, rapporti prematrimoniali, problema demografico, procreazione responsabile, psicologia della conflittualità coniugale, fedeltà e divorzio, convivenze e Pacs.

Osservazioni. L'assenza di uno schema argomentativo e il semplice accostamento dei temi non guadagnano al testo una fisionomia definita, cosicché l'impressione è piuttosto quella di disporre di una raccolta solo materiale di molteplici e anche eccessivi dati. Lo avverte forse lo stesso autore che nell'introduzione rimanda a un uso del testo che preveda certamente «la mediazione didattica del docente» (6).

A integrazione della rassegna qui proposta ci limitiamo a segnalare altri manuali che, pur comparsi dopo l'anno 2000, sono riedizioni di precedenti pubblicazioni e quindi già probabilmente noti, ovvero: **G. PIANA, Orientamenti di etica sessuale**, in **T. GOFFI - G. PIANA (ed.), Corso di morale**, Queriniana, Brescia 2004³ (1990), vol. 2. *Diakonia. Etica della persona*, pp. 480: 282-377, € 31,50; **C. ZUCCARO, Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale** (= Trattati di etica teologica), EDB, Bologna 2009⁴ (1997), pp. 224, € 20,60; **L. PADOVESE, Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare** (= Sophia/Didaché/Percorsi 2), EMP, Padova 2012⁴ (1994), pp. 384, € 32,00.

Prof. Aristide Fumagalli